



FOTOMAGAZINECONOMICA

Il retroscena

MARCO ANSALDO

CITTÀ DEL VATICANO — «Certo che ci ricordiamo bene quello che ha fatto Berlusconi per la Chiesa. A partire dal caso Boffo». Il giudizio plana in modo sarcastico, ma ugualmente impietoso. Ai piani alti dell'istituzione ecclesiastica, sull'asse che da Piazza San Pietro, dal Vaticano, sale e arriva sulla Circonvallazione Aurelia, sede della Conferenza episcopale italiana, è tutto un confabulare, un «hai sentito?», «sì, ho visto». Alcuni accettano di parlare, anche se rigorosamente "off the record".

Il tratto comune è il tono indignato. La sensazione, più che vero imbarazzo, è addirittura il fastidio. Termine che non viene pronunciato. Male alzate di spalle, gli occhi che roteano al solo sentire il nome del protagonista in questione, gli sbuffi che escono dalle bocche dei prelati, paiono risposte inequivocabili.

Nella Santa Sede, all'interno delle Mura Leonine, le parole che si raccolgono sono di una durezza implacabile. Provergono da ambienti vicini alla Segreteria di Stato vaticana del cardinale Tarcisio Bertone: «È un uomo allo sbando - è il commento che si registra - ha pure massacrato il suo delfino Alfano». «E poi - ecco il colpo di mannaia su un tasto qui delicatissimo - queste sue nuove avventure sentimentali... Ecco,

Oltre Tevere molti ricordano il caso Boffo. "E poi le sue nuove avventure sentimentali..."

fra questi due estremi c'è di tutto. Quella di oggi è stata un'uscita volgarissima. Parole che cadono nel gelo più totale. E un uomo privo di appoggi, laddove pure li sta cercando. Davvero non si capisce dove voglia andare a parare. Ha perso il freno del tutto. Le sue battute lasciano ormai sgomenti».

Salendo verso la sede della Cei, al piano più alto ci si limita a un gelido «non credo che sia necessario commentare». Questavolta il fronte dei vescovi coincide in modo perfetto con quello dei Palazzi vaticani. E del Papa: pieno sostegno per un possibile bis del Professore che nel 2012 ha governato a Palazzo Chigi. «Monti ha reso un servizio all'Italia - si ricorda - non può essere l'ultimo». I giudizi chesi ascoltano qui ramentano con vivacità di espressioni il caso del direttore di *Avvenire*, Dino Boffo, nel 2009 costretto a dimettersi dopo una campagna violentissima, ma con accuse infine ritenute del tutto false, da parte del quotidiano della famiglia Berlusconi. «Leggiamo in questi giorni le pagine del *Foglio* - spiega una voce molto autorevole in ambiente Cei - a proposito di come i giornali in passato parlavano del Cavaliere. Ma quando sul quotidiano dei vescovi gli editoriali del 2001 baccettavano Berlusconi, non sene accorgeva nessuno. Eppure veniva fatto. Nell'ultima uscita del Cavaliere c'è un po' di presunzione. Va detto: per la Chiesa il dettame concordatario è una cosa seria. E se sul serio si vuole ricordare quel che è stato fatto, per noi

L'irritazione di Vaticano e Cei "Parole volgari, è allo sbando"

Le gerarchie tifano per il Professore: ha servito l'Italia

CARDINALI

Accanto, Angelo Bagnasco, presidente della Cei. A destra, Tarcisio Bertone, segretario di Stato



conta il bene del Paese, chiunque l'abbia compiuto».

Nei giorni scorsi il presidente della Cei, il cardinale Angelo Bagnasco, aveva detto al *Corriere della Sera*: «Non si possono mandare in malora tutti i sacrifici fatti dai cittadini». Un giudizio chesi

raccorda con quello fatto lo scorso anno: «Bisogna purificare l'aria». Tre parole decisive nella spallata della gerarchia ecclesiastica al governo di centro destra. Ora *Avvenire*, guidato da Marco Tarquinio, ricorda in più editoriali il «fallimento» dell'esecutivo

L'Osservatore ha ricordato: "Attenti alla demagogia, danneggia i più deboli"

Berlusconi.

Vaticano e Cei sembrano abbandonare il Cavaliere al suo destino, tifando Monti. L'intesa anzi creata fra il Papa tedesco e il Professore, fatta di visite e telefonate costanti - e saldata dai loro più vicini collaboratori - è piuttosto

sto l'asse su cui gravita il consenso della Chiesa per l'attuale inquilino di Palazzo Chigi.

Il dirimpettaio di Tarquinio in Vaticano, il professor Giovanni Maria Vian, direttore dell'*Osservatore Romano*, di recente ha detto che «l'Italia rischia di pagare i danni della demagogia». Proseguendo il suo ragionamento con una frase significativa: «Le parole d'ordine facili possono magari riscuotere consenso. Ma poi non farebbero che danneggiare, se seguite, le fasce più deboli del Paese: proprio quelle che la Chiesa in Italia aiuta». È proprio vero: la Chiesa si ricorda di tutto ciò che è stato fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le critiche

TG2000
"Epilogo miope, per non dire meschino, di una vicenda ventennale". Il tg del canale tv della Cei commenta così il ritorno di Berlusconi

AVVENIRE
In un editoriale il direttore Tarquinio ha suggerito a Berlusconi di fare nuovamente un passo indietro per il bene del Paese

PARLA BAGNASCO
Il presidente della Cei, in un'intervista al *Corriere della sera*, considera un errore aver posto fine in anticipo al governo Monti

FAMIGLIA CRISTIANA
"Un fulmine a ciel sereno. Torna il dinosauro e getta il paese nel caos". Così il settimanale sulla candidatura di Berlusconi

EMPORIO ARMANI

High-Tech. High Style.

46 mm Chronograph
Titanium Case, Ceramic Bezel

visit ARMANI.COM AR 9500 • info-line +39 0444 955955